

# L'ARALDO DEL CANADA

FOUNDED IN 1906  
 First and Foremost Italian Newspaper in Canada  
 PRINTED BY DOLLARD PRINTING  
 All communications shall be addressed to:  
 6821 St. Lawrence Blvd., — Tel. CRescent 8445  
 Subscription Rates:— One Year \$2.00 — Single Copy 3c.  
 Advertisement rates on application.

Tutte le comunicazioni dirette al giornale, anche se non pubblicate, non si restituiscono.

## La donna e la casa

Nel suo fascicolo di aprile, **La cucina italiana** pubblica questa gustosa e assennata lettera della signora Margherita Sarfatti. La direttrice del giornale:

Noi italiani siamo gran brava, gente! Ecco che adesso (vedi articolo della signora Simonetta su "La Cucina Italiana") vogliamo prendere esempio persino dalle massale svizzere! O per lo meno, la signora Simonetta ce le propone ad esempio. Ma poi, essendo noi il geniale popolo della "Combinazione" che vorrebbe sempre conciliare, secondo il nostro vecchio proverbio, la botte piena con la moglie ubriaca, la signora Simonetta ammonisce anche di non recarci in salotto, come fanno le massale svizzere, con le pantofole felpate e il grambulone di rigatino.

Già — è proprio il pericolo. E non si può, gentile direttrice, voler sempre conciliare, gli opposti!

Per noi italiani, popolo più estetico e meno ghiotto che non siano gli svizzeri, specialmente quelli della Svizzera tedesca, sarà sempre più importante (parlo anche e specialmente dei mariti) l'aspetto grazioso della moglie, che non la qualità degli intingoli. Del resto, le due cose, grazie a Dio, non sono inconciliabili, come sanno benissimo le vere brave signore dei paesi latini: le francesi e le italiane in particolare.

In quanto alle massale svizzere, tedesche, credete pure che la loro pretesa abilità è tutta un bluff!

La cucina della Svizzera tedesca, intanto è pessima; e la bravura di quelle signore consiste soprattutto nel parlarne, nel gonfiarla e nell'ostentarla.

Inoltre, è anche una cucina antieconomica e antigigienica, perchè in prevalenza costituita di carni porcine, affettate o insaccate che si comprano, bell'e fatte dal salumiere, con non poca spesa, ma con nessun bisogno di abilità da parte della massaia. A questo si aggiunge, nel menù, gran quantità di pane e burro e dolci e marmellate. E anche lì, dove è la bravura della padrona di casa e della massaia-cuciniera?

Fare invece un buon risotto, una pasta asciutta, o una braciola arrosto, o un buon fritto — ecco, dove ci vuole bravura!

Quanto poi a ciò che riguarda i prezzi del mercato, le pulizie a fondo della casa, le qualità comperate dei fornitori e delle persone di servizio, sono argomenti dei quali bisogna occuparsi, sì, ma nel mistero e nel silenzio, nel segreto raccoglimento delle intime ore mattutine e delle quattro pareti domestiche. Non vi è lavoro domestico che non possa sbrigarvi in un paio d'ore. All'infuori di questo spazio di tempo, guai alla donna che non sa farlo dimenticare. Bisogna pensarvi spesso, e non parlarne mai.

La vera bravura della signora sta in questo: che il lavoro di casa si svolga silenziosamente, con una specie di automatismo meccanico, come una routine, scivolando su rotelle felpate (le rotelle, non le pantofole).

In questo, come in ogni altra cosa, il colmo dell'arte è la semplicità; e il raggiungimento massimo dell'arte vera, è proprio quello di scomparire, e non farsi notare; anzi dar l'illusione dell'inesistenza.

Noi italiani in questo siamo di solito abbastanza abili. Certo infinitamente più abili delle signore massale della Svizzera tedesca, il cui ordine consiste soprattutto nel far confusione per gonfiare il loro compito e l'importanza che ne ritraggono. Se però si volesse proprio andar a cercare esempio oltre confine allora citerai quello delle signore francesi. Non vi è massaia più acutamente abile e più oculata, più esperta, più economica, della signora francese, a qualsiasi classe appartenga. In ogni rango secondo ad esso si conviene, beninteso, ma la Donna francese — dall'operaia alla principessa — ha sempre l'occhio aperto per evitare lo spreco. Eppure delle sue occupazioni e preoccupazioni domestiche essa si guarderà sempre dal parlarne come dal fuoco.

"L'arte, che tutto fa, nulla si scopre".

E ricordo anche una massima di Goethe: la donna, per essere veramente donna, deve tenere la sua dottrina più occulta che non faccia della sua fede il calvinista in paese cattolico.

Questa massima si applica anche specialmente alla dottrina della massaia, non le pare, cara Direttrice e amica?

Affezionatissima  
**MARGHERITA SARFATTI.**  
 Consigliamo alle gentili lettrici del nostro giornale di ritagliarsi

questa lettera, e di affiggerla in un punto bene in vista nella casa, come regola della loro vita di massale e di donne graziose. Sarebbe bene anzi che l'affiggesse in due copie: una del loro gabinetto di toilette perchè, quando si fanno belle, non dimentichino i loro doveri di donne di casa; l'altra in cucina, perchè quando fanno o sorvegliano il lavoro che deve preparare buone pietanze al desco familiare, non dimentichino l'altro dovere di usare la loro grazia femminile per la gioia degli occhi e dello spirito del marito.

### RASTRELLANDO

#### FONTAINEBLEAU

A proposito dell'esilio degli ex Sovrani spagnuoli in Francia, e della dimora da loro prescelta a Fontainebleau, una corrispondenza da Parigi al Secolo XIX di Genova informa che proprio in questi giorni, è uscito, qui a Parigi, un libro di Edmond Pilon dedicato a Fontainebleau, castello, paese, foresta, giardini. Un'etimologia facile ma fragile ha preteso per tanto tempo che il nome di Fontainebleau derivasse da Fontaine-belle-eau. Lo stesso Ronsard ci è cascato:

*du grand de ce royal chateau  
 Qui prend son nom de la beauté  
 d'une eau!*

Non è, invece, così. Un signor Bliand, nel XIII secolo, ebbe queste acque e relative terre boschive: il nome di quel proprietario rimase: lui morto, la località si chiamò: Fontaine del signor Bliand, donde Fontainebleau. Nessuno potrebbe però dire chi e che cosa fosse quel Bliand il cui nome resta legato, nella storia, a magnificenze veramente regali. Fontainebleau fu veramente uno specchio di Re. Soprattutto di un Re che, malgrado le sue sventure, fu indubbiamente grande: Francesco I. la sua disgrazia politica; eppure egli fu il solo, fra tutti i Principi d'Europa, che osasse opporsi alla boria spagnola di Carlo V e che lo affrontò; nessun Principe, fino a Bonaparte, porterà alto quanto lui il prestigio militare rudimentale civiltà del Medioevo, dovrà a lui la sua prima fioritura d'arte e di poesia. Fontainebleau era allora soltanto un ritrovo di caccia. Francesco I. ne fece un Palazzo reale, e lo preferì a tutti gli altri, tanto che, quando si recava a Fontainebleau, soleva dire: "Vado a casa mia". Chiese architetti, decoratori, artisti anche a noi italiani per realizzarvi quell'ideale di bellezza che egli sognava. Il cortile detto Ovale è del Vignola; quello del Cavallo Bianco, del Rosso, e vi trovano decorazioni di Benvenuto Cellini e pitture di Leonardo. Enrico II, Carlo IX, Enrico IV continuarono l'opera di Francesco I.

### RUBBRICA ALLEGRA

Il sindaco di un Comune francese avendo tra i suoi amministrati un pazzo, certo Legrand, decise di mandarlo al manicomio della vicina città di Arras, facendovelo accompagnare dalla guardia campestre.

La guardia prese con le buone il Legrand e se lo tirò dietro dicendogli che voleva pagargli da bere. Infatti, alla prima osteria che trovarono in aperta campagna, il Legrand disse:

— Ecco, fermiamoci qui.

La guardia dovette contentarlo, e col pazzo si mise a bere; e tanto bevvero tutte e due che si ubriacarono. Giunti al manicomio, il direttore, imbarazzato, pensò bene di telegrafare per sapere quale dei due fosse il vero pazzo.

Il sindaco subito, telegraficamente rispose: Legrand.

Ma l'impiegato del telegrafo invece di trasmettere il nome in una sola parola, ne fece due, e trasmise: le grand, (il grande). Tosto il Direttore fece mettere la camicia di forza al più alto dei due, che era la guardia campestre. E congelò l'altro.

Ci volle del buono e del bello poi a persuaderlo di aver preso un granchio.

— Non è un pazzo? — diceva. — Mo lo è sicuro!... Appunto perchè urla di essere savio!... Tutti i pazzi dicono lo stesso.

### Scossa di Terremoto a Cassino

CASSINO, 27. — Una forte scossa di terremoto di carattere ondulatorio e della forza di quarto grado è stata avvertita alle 4.20 del pomeriggio in questa città.

Si sono verificate scene di panico fra la popolazione, ma non si lamenta alcun danno.

ta a un collega principiante:  
 — Ricordati, caro mio, che sarai tanto più fortunato quanto più saprai essere infelice.

Estratto dell'art. 3.º del progetto di capitolato per la condotta medica di R.:

... Il medico condotto avrà l'obbligo di estrarre i denti a tutti gli abitanti poveri del Comune.

Il colmo di un marinaio: navigare in pessime acque.

Isidoro incontra per la via l'amico Temistocle, e gli dice:

— Senti, torno or ora dal comizio operaio, ma se avessi sentito quanti spropositi ha detto l'oratore! Fra l'altro ha detto che le nostre idee sono iperboliche. Ti pare una parola giusta questa?

— No di certo — rispose Temistocle.

### IL TESTAMENTO DI LEONARDO DA VINCI

Leonardo, giunto sulle rive della Loira nel 1516 fu dotato da Francesco I di una pensione annua di 700 scudi d'oro.

Il sovrano donò pure a Leonardo una deliziosa casa nel parco di Ambouise. Già stanco e malaticcio l'italiano si dedicava, nel romitorio a studi di idraulica ed a ricerche di meccanica. Nostalgico della sua terra toscana, già colpito da paralisi al braccio destro, ricadde infermo nella primavera del 1519.

Il 28 aprile di quell'anno fece testamento a Cloux, con rogito del notaio Guglielmo Boreau, in presenza di alcuni religiosi italiani e francesi. Con la serenità di un saggio dettò le ultime sue volontà: domandò di essere sepolto nella Chiesa del Castello, lasciò legati ai suoi fratelli residenti a Firenze e all'allievo prediletto Francesco Melzi lasciò in memoria i libri, gli strumenti e i disegni.

### Acrobati feriti in una Caduta

CAMPOBASSO, 27. — I tre acrobati Antonio Canzi, di 31 anni, Luigi Marese, 21, e Giuseppe Nanes, 22, si sono feriti gravemente in una caduta durante uno spettacolo questo Teatro Sociale.

### Scossa di Terremoto a Cassino

CASSINO, 27. — Una forte scossa di terremoto di carattere ondulatorio e della forza di quarto grado è stata avvertita alle 4.20 del pomeriggio in questa città.

Si sono verificate scene di panico fra la popolazione, ma non si lamenta alcun danno.

L'ARALDO  
 SI VENDE  
 3 Cents

# SPAGHETTI MARCA ORO

DI PURISSIMA SEMOLA DI GRANO DURO — QUALITÀ DI LUSSO INSUPERABILE. —

SPAGHETTI-SPAGETTINI-RIGATI MEZZANI  
 RIGATONI-MEZZI ZITI-ZITI-VERMICELLI  
 LINGUE DI PASSERO

IN ELEGANTI PACCHETTI IGIENICI DI UNA LIBBRA

Importazione diretta dalla rinomata fabbrica di Como Soc. Anonima Produzione Paste Alimentari Cantaluppi

Le paste "SAPPAC" di Como sono le migliori paste italiane. — Saporitissime — Gustosissime —

## In Vendita Dovunque

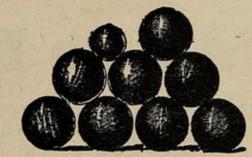
### Spedizioni fuori di Montreal

Agenti ESCLUSIVI per il Canada:

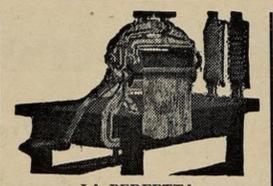
ITALIAN COMMERCIAL OFFICE CO. REG'D  
 6821 St Laurent Montreal, Que.  
 TELEFONO:- CR.8445

## Oggetti utili per ogni famiglia

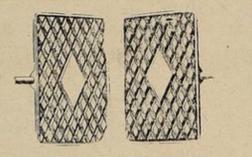
A poco costo potrete fornirvi di queste comodità che risparmiano lavoro e tempo per la donna di casa. Saremo lieti a far spedizione ovunque dietro vostra ordinazione con un deposito del 25 per cento; il bil. c.o.d. più spese di trasporto



**Boce Italiane di Quebraco**  
 Importate dall'Italia, Misura male \$9.00, Grande 9.50, Extra Grande 10.00



**LA PERFETTA**  
 \$12.00



**FERRO per PIZZELLE**  
 \$2.50

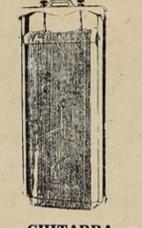


**CAFFETTIERE alla Napoletana**  
 da \$1.00 a \$5.00

Saremo lieti a rimborsare il denaro a qualsiasi persona che non è soddisfatta della nostra merce

Abbiamo anche, vari altri tipi di macchine per maccheroni, arrosta-caffè, trita-caffè, trita-carne, rubinetti, speroni per tagliare le paste, ecc. ecc.

Chiedete il nostro catalogo illustrato che vi sarà spedito GRATIS!



**CHITARRA per Maccheroni**  
 \$2.75



**Baccellieri Bros. Mfg. Co.** 924-26 So. 11th Street Philadelphia, Pa.

### I CADETTI DELLA BREBEUF



Il capitano A. G. Routier dei quartieri generali, ha ispezionato giorni fa, i Cadetti della scuola Brebeuf di Rosemont, diretta dai RR. FF. Maristes. Fra le personalità che assistettero alla rivista, si nota Mr. J. N. Drummond, consigliere del quartiere e colonello onorario; i RR. FF. J. Azarias direttore, e Marie-Epargne, assistente direttore; J. R. Plamondon gerente della Banque Canadienne-Nationale, ed altri.